

VOLLEY

SuperLega - A2 maschile

I campioni del mondo della Lube

Gargiulo: «Davanti a Mattarella ho preso coscienza dell'impresa»

CIVITANOVA
di **Andrea Scoppa**

Quirinale, Palazzo Chigi e poi pure uno studio tv della Rai. Il Capo dello Stato, la premier e poi «Porta a Porta», insomma è stata una giornata ricchissima, lunga, trasversale e indimenticabile per Balaso, Bottolo e Gargiulo, i tre atleti della Lube e della Nazionale celebrati dopo il trionfo mondiale (assieme alle ragazze). Se per il capitano Balaso e l'ace-man Bottolo è stata la seconda volta al Quirinale dopo il 2022, per Gargiulo invece si è trattato della prima. Così il centrale ci ha raccontato le emozioni.

Gargiulo, al Quirinale belle le parole dei ct azzurri (Velasco sullo sport come modello democratico per far capire come le idee diverse possano funzionare bene assieme) e bello il discorso del Presidente della Repubblica. Lei era in prima fila, che effetto ha fatto?

«Mattarella è un grande politico, un esempio ed una persona che si vede che parla a cuore



Giovanni Gargiulo stringe la mano del Presidente Mattarella

aperto. Tutta l'atmosfera e il contesto, seppur solenni, sembravano di festa, eravamo a nostro agio. Parlando della Nazionale maschile penso che sia stata fatta un'impresa straordinaria perché ripetersi è molto più dura. Con questi trionfi secondo me la pallavolo acquisirà tanta più visibilità (la finale ha avuto oltre 3milioni di telespettatori, 25% di share ndr)».

Perché al termine della finale

con la Bulgaria ha dichiarato "sono 20 giorni che piango"?

«In realtà non facevo riferimento a qualcosa di emotivo, ma era solo una cosa scaramantica, da buon campano. Io a differenza di altri compagni non ho pianto e forse devo ancora capire bene quello che è successo. Ecco, trovarmi al cospetto del Presidente mi ha fatto prendere coscienza della nostra impresa».

Dopo il Mondiale è subito rien-

trato a disposizione di Medeisi è tagliato le vacanze per la Lube.

«Proprio come lo slogan che recita essere Lube, volevo tornare tra i compagni a Civitanova, peraltro anche Mattia e Fabio erano con me prima di ripartire per casa. Poi volevo far controllare la caviglia allo staff sanitario dopo quell'infortunio che quasi mi ha impedito di partecipare al Mondiale. Avrei voluto far vedere la medaglia ad Alex! Battute a parte, Nikolov è stato grandioso e ha trascinato la Bulgaria a qualcosa di impensabile, un'impresa memorabile».

Domani e domenica giocherete la Jesi Volley Cup: sarà l'occasione per rivederla sul taraflex in maglia biancorossa?

«Sto bene e sono arruolabile, deciderà il coach».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL QUIRINALE

«Il Presidente è un grande politico e un esempio, ci ha parlato con il cuore»



Rusi Zhelev

PAROLA DI NIKOLOV

«Karyagin e Zelev, il team di Macerata si è assicurato due ottimi giocatori»



Denis Karyagin

CIVITANOVA

Reduce da un Mondiale da capocannoniere e mattatore della Bulgaria vice campione iridata, Alex Nikolov promuove gli acquisti dei connazionali fatti da Banca Macerata Fisiomed. Ovviamente parliamo di Rusi Zhelev e Denis Karyagin. Le parole dello schiacciatore della Cucine Lube Civitanova sono davvero di elogio, iniziando da Zhelev con cui è stato compagno al Mondiale nelle Filippine. «Rusi è un grandissimo lavoratore, davvero credo che sia l'atleta che ha lavorato di più nel gruppo che era con me in nazionale. Un acquisto importante da parte di Macerata e un ragazzo intelligente. Denis (già in Italia nel 2021-2022, militava a Monza in SuperLega ndr) è invece forse il giocatore con più talento che ho mai visto. È alto, potente, salta, è disegnato e fatto apposta per giocare a pallavolo. Sono amico di entrambi e grazie al loro arrivo a Macerata, riusciremo talvolta ad incontrarci e passare dei momenti assieme».

an. sc.

A2 maschile

Macerata, buone indicazioni nel test con Siena

MACERATA

«Nel test contro Siena siamo stati pari in tanti fondamentali contro una formazione indicata tra le favorite per la vittoria finale». Italo Vullo, dg del Banca Macerata Fisiomed, tira le somme dell'allenamento congiunto con i toscani (2-2) in cui le squadre hanno vinto 2 set a testa. «Non ha funzionato bene il servizio - aggiunge - a differenza di altre volte, mentre è andato bene il cambio palla». Ma non c'è da preoccuparsi sul servizio. «Sono momenti particolari - spiega - in cui c'è da lavorare, nell'allenamento mattutino i ragazzi hanno battuto molto bene mentre nel pomeriggio abbiamo incontrato delle difficoltà, poi c'è da metterci anche che in quei momenti possa subentrare un po' di nervosismo. È chiaro che se batti facile tutto si semplifica per l'avversario. Il primo set è stato combattuto (17-16) poi Nelli in battuta ha scavato quel solco per gli av-



versarsi che ha fatto la differenza». Adesso la squadra è al completo con l'arrivo del nazionale bulgaro Zhelev. «Vero, Zhelev è sceso subito in campo senza avere una conoscenza del nostro sistema di gioco, dobbiamo inserirlo e lui è un giocatore fondamentale essendo di equilibrio». È una Banca Macerata Fisiomed destinata a crescere. «Abbiamo ampi margini di miglioramento, abbiamo affrontato una delle big del campionato giocando alla pari, anche se nei dettagli qualco-

sa loro hanno fatto meglio». Domani i maceratesi saranno a Siena per un altro test. Coach Romano Giannini ha mandato in campo i seguenti giocatori: Fabi 2, Novello 14, Pedron 1, Garelli 6, Fall 11, Diaferia 4, Ambrose 1, Zhelev 7, Karyagin 15, Talevi 2, Béchio, Gabbanelli (L1), Dolcini (L2). Siena: Rocca, Mastrangelo, Hoff 3, Matteini 3, Bragatto 1, Nelli 20, Manavinezhad 6, Compagnoni 4, Randazzo 11, Ceban 7, Benavidez 14, Piccinelli (L1).